

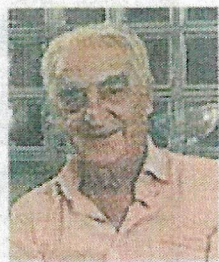
 **NoteBuc**

di **Angelo Bucarelli**



Quando Roma era un ponte tra l'Italia e gli Stati Uniti (e una Capitale dell'arte)

Nel novembre del 1973 si apriva negli antri del neo-parcheggio di Villa Borghese, firmato da Luigi Moretti, «Contemporanea». Che evento! Sopra Christo impacchettava Porta Pinciana. Sotto tutti gli artisti che facevano la storia, e tra loro una schiera di americani, da Andy Warhol, Carl Andre, Frank Stella, George Segal, Bob Wilson...



Architetto
Piero Sartogo

era un'idea di Bonito Oliva, allestita da Piero Sartogo e Maurizio di Puolo, sostenuta da Graziella Leonardi, ma rifletteva lo spirito della città facendola Capitale dell'arte contemporanea. Tra Roma e New York era stato eretto un ponte privilegiato, e negli Usa, l'Italia divenne protagonista dei reaganiani anni '80. Tra le gallerie più in vista spiccava la Marisa del Re Gallery, potente sulla 57esima. Marisa ha sempre avuto una passione per la scultura. Ora, con una temporary gallery alla salita del Grillo, ci fa riscoprire il bello della matericità del bronzo nelle suggestive figure create da Francesca Cesaroni. Gianni Mercurio ne è il curatore. Ad apprezzarle ci sono Francesco Schiavone Panni, Camilla Morabito, Daria Licci, Irene Ciardiello.